

Apnea profonda Sub cubano sfida Pellizzari

Il sub cubano Alejandro Ravero, 32 anni, tenta oggi di battere nelle acque antistanti Pozzallo (Siracusa) il record mondiale di immersione in apnea in assetto costante. Il primato è detenuto da Umberto Pellizzari con la misura di meno 72 metri. Da qualche giorno l'equipe di Ravero è a Pozzallo col manager dell'impresa, il siciliano Nuccio Di Dato, già guida subacquea di Enzo Maiorca e del cubano Pipin.

Football combine Oggi verdetto su Grobbelaar & Co

La giuria del processo contro Bruce Grobbelaar, ex portiere del Liverpool, e altre due stelle del calcio inglese sta decidendo a Winchester (Gb) sull'accusa di corruzione: i tre calciatori avrebbero ricevuto denari dall'uomo d'affari malesiano Heng Suan Lim per pilotare i risultati dei campionati di A dal '91 al '94. La difesa sostiene che i danari erano di scommesse ma nega combine.



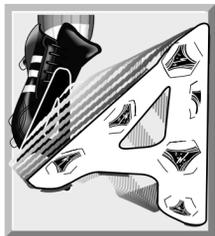
Armando Franca/Ap

F1, Morbidelli in gara al Gp d'Ungheria

Gianni Morbidelli tornerà alla guida della sua Sauber per un gran premio ufficiale di Formula 1 il prossimo 10 agosto all'Hungaroring di Budapest. Con il ritorno in pista del pilota italiano termina l'avventura nel circus dell'argentino Norberto Fontana che lo aveva sostituito alla Sauber dopo l'incidente al Gp di Francia nel quale il pilota italiano si era fratturato un braccio.

Supercoppa calcio A gennaio '98 Borussia-Barça

La finale della Supercoppa europea di calcio tra i tedeschi del Borussia Dortmund, vincitori della Champions League, e gli spagnoli del Barcellona, trionfatori in Coppa delle Coppe, si disputerà all'inizio del prossimo anno. I due club hanno infatti deciso di accordarsi tra loro, respingendo la proposta dell'Uefa di fissare al 12 e 26 agosto le date di andata e ritorno della supersfida continentale.



PIACENZA. Il nuovo tecnico della squadra emiliana lancia la sfida al campionato

Guerini: «È l'ora di diventare grandi»

DALL'INVIATO

BASELGA DI PINÈ (Tn). Deogratias. Per Vincenzo Guerini e per il Piacenza. Per l'allenatore del club emiliano Deogratias vuol dire business: ha trovato in un suo ex-giocatore dei tempi di Ancona un valido socio per un'iniziativa imprenditoriale. «Elettrostimolatori per il dimagrimento. In un anno siamo passati dal progetto ai contratti con duecentocinquanta palestre in tutta Italia e tra qualche settimana entreremo nel mercato americano. Sa, ero a spasso e avevo deciso di crearmi un'attività in attesa di tempi migliori. Poi è arrivata quell'offerta dalla Regina e sono tornato a fare l'allenatore. Ma il business va avanti». E va avanti anche il Piacenza, che ha scelto questo quarantatreenne tecnico bresciano per il dopo-Mutti, che già fu dopo-Cagni. Dai nomi dei due allenatori che hanno materializzato un sogno: la sopravvivenza del Piacenza in serie A.

Il polpaccio destro di Guerini fa ancora paura. È sottile come il collo di un cigno, ma non c'è poesia in quel groviglio di carne cicatrizzata. Il ricordo di un terribile incidente stradale, la fine di una carriera a 22 anni, quando Guerini aveva il mondo ai piedi: la Fiorentina, la Nazionale. «Da un giorno all'altro doveti inventarti la vita. Sapevo solo giocare a pallone. Avevo smesso di studiare per dedicarmi anima e corpo al calcio. Sarò riconoscente in eterno alla Fiorentina, che non mi lasciò per strada. Il presidente Ugolini mi affidò una squadra di ragazzini. Pochi soldi, ma almeno potevo campare. Piano piano ci ho preso gusto. In fin dei conti sapevo solo di calcio. Così a 29 anni ero già allenatore di prima categoria. Oggi ho solo 44 anni, ma ho superato le 400 panchine tra A e B».

Dicono di lui: «è un duro». Dice lui di sé: «Nessuno mi ha fatto regali. Non ho mai goduto di amicizie influenti. Successi e cadute sono frutto del mio lavoro. Non ho mai leccato il culo ai potenti e mai lo farò. Per questo ho avviato un'attività estranea al calcio: il giorno in cui mi faranno girare le scatole di brutto, saluto tutto e faccio l'imprenditore». Come farà gli-



L'ex vicentino Murgita. Giorgio Benvenuti/Olympia

L'italian style dei piacentini cerca la terza salvezza

L'italian style del Piacenza cerca il tris. Dopo le due salvezze targate Cagni e Mutti, la squadra emiliana lancia una nuova sfida senza rinunciare a una politica che finora si è dimostrata azzeccata: tutti rigorosamente italiani. Il direttore sportivo Marchetti, la mente del calcio piacentino, ha scelto come allenatore Vincenzo Guerini, 44 anni e oltre 400 panchine tra serie A e B. Finora la serie A è stata amara per lui: retrocessione con l'Ancona, licenziamento a Napoli. La squadra ha perso pezzi importanti: Taibi, Lucci, Luiso e Di Francesco. La società ha cercato di rimpiazzare i partiti puntando su Sereni, Marco Rossi, Stroppa, Mazzola, Sacchetti, Murgita e Simone Inzaghi. In porta Sereni e Marcon non convincono. Il primo è giovane e a Genova si è macchiato di qualche errore, il secondo va verificato in serie A. Indovinati gli acquisti di Mazzola e Stroppa. In attacco potrebbe pesare la perdita di Luiso. La sorpresa potrebbe essere il giovane Zerbin. Sarà un Piacenza fedele al passato: 5-3-2, marcature a uomo e pressing.

S.B.

Admiral's Cup: la squadra italiana di vela retrocessa prima della partenza del Channel Race

Boa fantasma nella Manica

Venti «contrari» per le barche azzurre. L'Italia retrocede al sesto posto nell'Admiral Cup's dopo la seconda delle nove giornate previste in programma. Il motivo dello scivolò è stato determinato dalla Giuria che ha annullato nella classe Mumm 36 la vittoria di «Breeze» nella seconda prova della prima giornata.

Secondo i giudici nessuna delle barche aveva completato correttamente il percorso: tutte sono state considerate arrivate ma con una penalizzazione di una posizione sul punteggio. Perciò il primo a tagliare il traguardo era stato l'inglese Bradamante (timonato da John Merricks, medaglia d'argento nei 470 alle Olimpiadi del '96) mentre Breeze, portato da Tommaso Chieffi, si è dovuto accontentare della sesta piazza. Nella classifica individuale per classi Breeze rimane comunque al secondo posto della classifica (nella generale con-

duce la Germania). Oggi intanto la flotta lascerà Cowes per prendere parte alla Channel Race, una regata d'altura che terrà in mare gli equipaggi per almeno 30 ore.

Le due prove inshore nel Solent (il canale che separa l'isola di Wight dall'Inghilterra) di ieri sono state caratterizzate da una serie di eventi che hanno portato la squadra italiana (composta da Madina-Big Boat, Brava Q8-Ilc 40 e Breeze-Mumm 36) ad occupare una posizione forse immeritata.

Nella prima regata le due barche delle classi superiori, madina e Brava Q8 hanno collezionato entrambe un quinto posto di manche, prove vinte entrambe da imbarcazioni tedesche, la Big Boat Mub XIV e l'ILC40 Pinta, mentre Breeze di Paolo Gaia ha brillantemente tagliato la linea d'arrivo davanti a tutte le barche della sua flotta.

La situazione si è complicata nella seconda regata, corsa su un

percorso fra le numerose boe poste davanti al Royal Yacht Squadron con un vento da sud-ovest che ha soffiato da 18 a 10 nodi. Madina, la Big Boat dell'armatore milanese Dario Ferrari timonata da Francesco De Angelis, al primo passaggio di boa incorreva nella rottura dei cavi di trasmissione del timone: la barca, non più in grado di governare, entrava in collisione con l'imbarcazione australiana Ragamuffin e a causa dei danni riportati anche allo scafo era costretta a ritirarsi.

Un sesto posto invece per l'imbarcazione di medie dimensioni italiana, Brava Q8 che in questa occasione è timonata da Enrico Chieffi.

Ci sarà comunque occasione per recuperare: dietro la capollista Germania seguono gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia e la Nuova Zelanda con l'Italia che precede solo la Scandinavia.

Un equipaggio tutto donne alla Whitbread

La regata intorno al mondo Whitbread, la cui partenza è fissata per il 12 settembre, avrà un equipaggio tutto femminile e cosmopolita che porterà lo sloop EF Education, imbarcazione svedese al cui comando sarà Christine Guillon, una delle migliori skipper francesi. Saranno ragazze di sette nazionalità a coprire gli 11 posti dell'equipaggio. La regata, con scali, durerà 9 mesi.

I numeri del futebol brasiliano: 8 anni, «esportati» 2004 calciatori

Il virtuoso va in esilio

RIO DE JANEIRO. I conti sono presto fatti, ma si continuano a fare: il futebol virtuoso e superdotato continua ad essere un'occasione di lavoro, una via d'uscita dalle favelas, il sistema per far campare intere famiglie, clan o comunità. Si sa, ma la novità è l'ultimo conteggio dei patiti delle statistiche che hanno contato negli ultimi otto anni 2004 esportati calcistici, non tutti fortunati e sostanziosi come quello del Ronaldo da 60 miliardi (per ora), ma tutti in grado di incoraggiare il fenomeno dell'esilio a caccia di gloria e quattrini.

Le mete preferite dei brasiliani, che spesso fanno ricorso a vere e proprie agenzie di piazzisti mascherate da scuole di calcio, il futebol in portoghese, sono appunto il Portogallo per ragioni linguistiche, la Spagna e l'Italia, ma anche Francia e Germania hanno avuto i loro bravi fantasisti, magari qualcuno meno bravo che ha lasciato soltanto ricordi negativi o conti da pagare. È la ricca Europa la meta, ma anche il Giap-

pone che paga molto e non ha troppe pretese competitive, ha il dsuo fascino sul calciatore do Brasil. La nazionale ne risente, piangono i periodici locali, pronti a strapparsi i capelli ad ogni dipartita, ma spesso complici delle società nelle campagne create per creare questo o quel «miracolo» del pallone, questo o quel talento destinato ad un futuro di aureole e successi. Sigrida alla razzia, ma in fondo la si incoraggia e il pericolo di mettere in difficoltà la nazionale verdeoro è un aspetto secondario sul quale si fa sempre festa ma si è pronti anche a piangere.

Il caso più recente è quello di Romario, la stella della nazionale che ha un contratto biennale con gli spagnoli del Valencia, che voleva «a tutti i costi» tornare al suo Flamengo, la «sua» squadra, il club che l'ha sempre accolto in trionfo ma che al momento di trovare i soldi del riscatto, circa 20 miliardi, hanno dovuto rapidamente rinunciare al ritorno del «genio». È così Romario, ex Psv Eindhoven, ex Barcellona Fc,

riprende il cammino della saudade, della nostalgia con la valigia che non fa rima con business. Aveva provato, Romario, a sbarcare in Italia dove la comunità brasiliana è più robusta, cercava un posto accanto all'amico Ronaldo. Niente da fare, il mercato ha le sue leggi e nemmeno Eric Cantona, l'estroso avanti francese che ha già dato l'addio ai campi ma che, disse, per giocare nel Flamengo di Rio, avrebbe cambiato idea ha dato corpo al suo sogno di giocare al Maracan colmo sino all'ultimo posto. Cinema e affari aspettano il francese, sudore e tacchetti il brasiliani con troppi vincoli e la morte nel cuore. A vent'anni si parte a cuor leggero dalle spiagge carioca, a 31 se non si torna si intristisce. Così per Denilson, l'ultima stella in patria, il ventenne del Sao Paulo Fc che ha stupito tutti, anche gli azzurri nella sfida al torneo di Francia, è pronto a far le valige. Il Barça, per rimpiazzare Ronaldo ha già offerto 6 miliardi. Rifiutati, ma è solo questione di cifra.

Zagallo, il ct «Ronaldo unico titolare»

Il ct della nazionale brasiliana, Mario Jorge Lobo Zagallo, ha spiegato di aver pronta in testa la selezione per la Coppa del Mondo di calcio del 1998 in Francia: «So chi convocherò, ma aspetto le partite amichevoli per sperimentare nuovi giocatori. Ho qualche dubbio su uno o due, ma l'unico titolare certo attualmente è Ronaldo». In dubbio anche Bebeto, 33 anni, tesserato per i brasiliani del Vitoria e che sarà presto valutato dal ct. Zagallo ha provato 108 giocatori dal '94 data del suo arrivo alla guida del Brasile dopo il successo al mondiale Usa dello stesso anno. Zagallo allora sostituì Carlos Alberto Parreira.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA

HOTEL D'ITALIA
Romantici, Storici, di Charme e Familiari

HOTEL D'ITALIA
Guida fotografica agli alberghi di piccole e medie dimensioni, che si evidenziano per fascino, romanticismo, storia, per la gestione familiare, e cura del cliente

176 pagine a L. 28.000

PER I LETTORI DELL'UNITA' A L. 23.000
CHIAMANDO IL NUMERO VERDE DEMOMEDIA

Numero Verde 167 467692

edizioni Demomedia firenze